

ALLEGATO A

INNOVAZIONE E SOSTENIBILITA' OFFERTA TURISTICA

Linea di intervento 1.4.2

- **Azione 2.2** "Aiuti alle imprese esercenti attività di gestione di aree sciistiche attrezzate ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 349 del 2/4/2001 – Attività complementari al turismo"

PREMESSA NORMATIVA

Regolamento (CE) della Commissione 15 dicembre 2006 n. 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis")

- Raccomandazione della Commissione 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese
- Comunicazione 244/2004 della Commissione Europea "Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà".
- Legge 7 agosto 1990 n. 241 – Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi
- Deliberazione della Giunta regionale 1 ottobre 2001 n. 1058 - Direttiva per l'applicazione delle disposizioni in materia di semplificazione della documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445
- Legge regionale 20 marzo 2000 n. 35 – Disciplina degli interventi regionali in materia di attività produttive
- Deliberazione di giunta regionale n. 349 del 2/4/2001- Attività complementari al turismo
- Deliberazione di giunta regionale n. 529 del 7/7/2008 - Piano Attuativo Regionale (PAR) del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS);
- Deliberazione di giunta regionale n. 712 del 3/8/2009 che ha approvato il piano finanziario e gli indirizzi per la gestione del PAR FAS;

1. OBIETTIVO DEL BANDO

L'obiettivo del bando è di consolidare lo sviluppo qualificato delle imprese che gestiscono aree sciistiche attrezzate, attraverso agevolazioni agli investimenti rivolti al miglioramento, ammodernamento e adeguamento degli impianti oltre alla messa in sicurezza delle piste.

2. SOGGETTI BENEFICIARI E SETTORI AMMISSIBILI

Sono ammesse a beneficiare delle agevolazioni le piccole, medie e microimprese (come definite dalla Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6 maggio 2003), anche di nuova costituzione o raggruppate in ATI/consorzi, che gestiscono aree sciistiche attrezzate come individuate nella deliberazione della Giunta Regionale n. 349 del 2/4/2001 (art. 25 dell'allegato A).

In ogni caso l'attività suindicata dovrà risultare prevalente per l'unità locale che realizza il progetto di investimento e tale requisito sarà verificato attraverso visura camerale.

Per presentare domanda di agevolazione le PMI devono:

- a) Realizzare l'investimento in comuni dove insistono impianti sciistici ricompresi nelle aree sciistiche di cui alla L.R. 93 del 13.12.1993, indipendentemente dalla localizzazione della sede legale dell'impresa;
- b) essere regolarmente censite presso la CCIAA. Per le imprese di nuova costituzione, tale requisito dovrà essere dimostrato prima dell'erogazione a qualsiasi titolo del contributo.
- c) non trovarsi in situazione di liquidazione volontaria;
- d) non essere oggetto di procedimenti di recupero coattivo da parte dell'amministrazione regionale;
- e) non trovarsi in una delle condizioni di esclusione di cui all'art. 38 comma 1, lettera da a) a m), D.Lgs. n. 163/06 ed in particolare:
 - l'impresa si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, di concordato preventivo o nei cui confronti sia un corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 - nei propri confronti è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della Legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575;
 - nei propri confronti è stata pronunciata sentenza passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale ed in particolare per le seguenti cause, ai sensi dell'art. 45 della direttiva CE n° 18/2004:
 - partecipazione ad un'organizzazione criminale quale definita all'art. 2, paragrafo 1, dell'azione comune 98/773/GAI del Consiglio;
 - corruzione, come definita rispettivamente all'art. 3 dell'atto del Consiglio del 26.05.97 ed all'art. 3, paragrafo 1, dell'azione comune 98/742/GAI del Consiglio;
 - frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari della Comunità Europea;
 - riciclaggio dei proventi di attività illecite, quale definito all'art. 1 della direttiva 91/308/CEE del Consiglio del 10.06.91 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività illecite;
- f) non trovarsi in situazione di difficoltà così come definita dalla Comunicazione della Commissione 2004/C 244/02 "Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà";

- g) essere in regola con gli adempimenti in materia previdenziale assistenziale e assicurativa, di tutela ambientale, sulla sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro ed in materia di pari opportunità tra uomo e donna, come previsto dalla normativa nazionale vigente;
- h) essere in regola rispetto all'adempimento delle disposizioni del DPCM 23/5/2007, in attuazione del comma 1223 della finanziaria 2007, relativo agli aiuti di cui all'art. 87 del Trattato UE individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea.

Per imprese di nuova costituzione si intendono le PMI che alla data di presentazione della domanda abbiano iniziato l'attività da non oltre 18 mesi. Per data di inizio attività si intende la data di emissione da parte dell'impresa della prima fattura.

Nel caso di raggruppamenti temporanei di imprese, i requisiti di ammissibilità elencati sopra dovranno essere posseduti da ogni singola impresa partecipante.

3. SPESE AMMISSIBILI

Le spese di investimento ammissibili comprendono, al netto di imposte, tasse e altri oneri:

- a) gli investimenti per l'ampliamento e la ristrutturazione di immobili funzionali all'attività di impresa. In particolare sono ammissibili: le opere murarie e assimilate (tra cui il livellamento delle piste), la realizzazione di impiantistica aziendale, ivi compresi gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;
- b) l'acquisto di macchinari, arredi, attrezzature (tra cui l'acquisto di protezioni passive, attrezzature per il soccorso attivo e la segnaletica);
- c) l'acquisto di hardware e software;
- d) le spese per il miglioramento rispetto alle normative vigenti con particolare riguardo alla sicurezza dei lavoratori ed alla sicurezza e accessibilità alle persone disabili;
- e) le spese di progettazione e direzione lavori in misura non superiore al 10% dell'investimento complessivo ammissibile.

Per gli interventi edilizi ed impiantistici, dovrà essere allegato un preventivo dei lavori nella forma di computo metrico a misura (con un massimo del 20% di voci a corpo) utilizzando le voci e i prezzi del Bollettino degli ingegneri della Regione Toscana, con indicazione del bollettino di riferimento.

Sono escluse dalle spese di investimento ammissibili:

- gli investimenti realizzati tramite locazione finanziaria
- gli investimenti non capitalizzati e quindi non iscritti nelle immobilizzazioni di bilancio dell'impresa;
- l'acquisizione di azioni o quote di impresa;
- le scorte di magazzino e gli automezzi;
- le spese di funzionamento e di parte corrente;
- gli impianti, i macchinari, gli arredi e le attrezzature ceduti all'impresa dai soci o dagli amministratori dell'impresa stessa o dai loro coniugi o parenti entro il secondo grado. Sono compresi in questa fattispecie i beni provenienti da società nella cui compagine siano presenti i soci o gli amministratori dell'impresa beneficiaria o i loro coniugi o parenti entro il secondo grado;
- le spese sostenute mediante pagamenti in contanti o altra forma di pagamento di cui non può essere dimostrata la tracciabilità;

- i beni acquistati a fini dimostrativi;
- l'imposta sul Valore Aggiunto recuperabile;
- gli interessi passivi e le spese di incasso;
- le spese sostenute a titolo di avviamento d'azienda.

Sono ammissibili all'agevolazione gli investimenti avviati successivamente alla data del 1° gennaio 2011. I beni non devono essere alienati, ceduti o distratti nei cinque anni successivi all'approvazione della rendicontazione finale dell'investimento.

Il programma d'investimento deve essere realizzato entro un periodo massimo di 12 mesi dalla data di ammissione all'agevolazione (data del Decreto dirigenziale che approva la graduatoria).

Eventuali proroghe dei tempi di realizzazione possono essere richieste con istanza motivata una sola volta e per un massimo di sei mesi. La richiesta di proroga deve essere inoltrata almeno due mesi prima dello scadere del termine per l'ultimazione dell'investimento e sarà ammessa a condizione che la causa del ritardo:

- sia indipendente dalla volontà del beneficiario;
- non sia prevedibile al momento della presentazione della domanda di aiuto.

Le imprese beneficiarie sono tenute a richiedere, con istanza motivata, preventiva autorizzazione al soggetto gestore nel caso di variazioni o modifiche nei contenuti e nelle modalità di esecuzione degli investimenti ammessi. Il soggetto gestore trasmette alla Regione Toscana tali variazioni per gli eventuali atti di competenza.

4. MISURA DELL'AGEVOLAZIONE E CUMULO

L'agevolazione del progetto di investimento si realizza tramite la concessione di un aiuto, fino al 90% delle spese sostenute per l'investimento ammesso (con un importo massimo erogabile di 200.000,00 euro), di cui il 50% in conto capitale ed il restante 50% in prestito rimborsabile al tasso dello 0,50% annuo. L'aiuto è concesso in regime de minimis (Reg. (CE) n. 1998 del 15.12.2006); tale normativa prevede che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una medesima impresa non deve superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

Per la parte di aiuto concessa sotto forma di prestito rimborsabile, il valore nominale dell'aiuto concesso, ai fini del calcolo del de minimis, è pari al totale degli interessi gravanti su analoga operazione di finanziamento, determinati al tasso di riferimento vigente al momento del completamento della domanda ridotto dello 0,50%. Nella determinazione del tasso di riferimento si applica quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e attualizzazione (2008/C 14/02).

La durata del piano di rientro è prevista in 8 anni, di cui 1 anno di preammortamento. Il rimborso inizia dall'anno successivo alla data del provvedimento che dispone l'erogazione a saldo, secondo un piano pluriennale di rientro a rate annuali comprensive di capitale e di interessi con scadenza al 31 dicembre di ogni anno.

Non sono ammissibili le spese relative ad un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario, nazionale o comunitario.

5. MODALITA' APPLICATIVE

5.1 Domanda di ammissione all'agevolazione

Le domande di ammissione all'agevolazione, in regola con l'imposta di bollo, redatte sull'apposito modulo Allegato 1, o in conformità allo stesso, e sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa, devono essere spedite a mezzo raccomandata A.R. (fa fede il timbro postale di partenza) alla Regione Toscana, Settore Disciplina politiche e

incentivi del commercio e attività terziarie Via di Novoli 26- 50127 Firenze, a partire dalla data del decreto di approvazione del presente bando e fino al 30° giorno successivo a tale data.

Le domande non conformi al suddetto modulo o non sottoscritte con firma autografa dal legale rappresentante, sono restituite al mittente in quanto non ricevibili.

Qualora la data di scadenza per la presentazione della domanda sia festiva, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La Regione Toscana declina sin d'ora ogni responsabilità per eventuali disguidi o ritardi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. **Non saranno accettate domande consegnate a mano.**

5.1.1 Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda, redatta secondo lo schema dell'Allegato 1 - "Domanda di Ammissione", dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. progetto contenente la descrizione, l'importo complessivo dell'investimento e delle singole voci che lo compongono, con indicazione della copertura finanziaria; (Allegato 2);
2. documentazione relativa all'investimento da realizzare: preventivi, bozze di contratto, lettere di incarico. Tali documenti devono essere in originale o in copia conforme, completi di data, intestati al richiedente, redatti su carta intestata del fornitore e da questi sottoscritti con l'indicazione del prezzo offerto al netto di IVA e sconti, della data di consegna e dei termini di pagamento. Nel caso di spese di ampliamento e ristrutturazione, progetto esecutivo corredato da idonea documentazione tecnica e di spesa (computi metrici, elaborati grafici e preventivi) con la specificazione degli interventi da effettuare;
3. Per le società di capitali: copia del bilancio depositato al Registro Imprese degli ultimi due esercizi;
4. Per le imprese individuali e le società di persone: copia delle ultime due dichiarazioni dei redditi ed IRAP;
5. Conto economico e stato patrimoniale previsionali del primo e secondo anno successivi all'ultimazione del programma di investimento, con evidenziazione del risultato al netto delle imposte sul reddito;
6. certificazione sostitutiva, in conformità alle disposizioni del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 artt. 46 e 47, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, che deve contenere le seguenti dichiarazioni (Allegato 3):
 - a) di possedere i requisiti di
 - Micro impresa
 - Piccola impresa
 - Media Impresacosì come definita dalla disciplina comunitaria Raccomandazione della Commissione Europea del 6 maggio notifica numero C(2003) 1422 (2003/361/CE);
 - b) di essere iscritta al registro delle imprese della CCIAA, con indicazione del codice ISTAT ATECORI _____ quale attività economica prevalente per l'unità locale oggetto del programma di investimento;
 - c) di non essere in situazione di liquidazione volontaria né in una delle condizioni di cui agli artt. 2446 e 2447 del c.c.;

- d) di non essere in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 38 comma 1, lettere da a) a m), D. Lgs. n. 163/06 ed, in particolare:
- l'impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui confronti sia un corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 - nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della Legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575;
 - nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale ed in particolare per le seguenti cause, ai sensi dell'art. 45 della direttiva CE n° 18/2004:
 - partecipazione ad un'organizzazione criminale quale definita all'art. 2, paragrafo 1, dell'azione comune 98/773/GAI del Consiglio;
 - corruzione, come definita rispettivamente all'art. 3 dell'atto del Consiglio del 26.05.97 ed all'art. 3, paragrafo 1, dell'azione comune 98/742/GAI del Consiglio;
 - frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari della Comunità Europea;
 - riciclaggio dei proventi di attività illecite, quale definito all'art. 1 della direttiva 91/308/CEE del Consiglio del 10.06.91 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività illecite.
- e) di essere a conoscenza che le agevolazioni di cui al presente decreto sono soggette al regime “ de minimis”, come definito dalla disciplina comunitaria in materia (reg. CE 1998/2006);
- f) di aver richiesto
oppure di non aver richiesto
e
di aver ottenuto
oppure di non aver ottenuto
altre agevolazioni pubbliche per le stesse categorie di spese ammissibili al presente bando;
- g) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
- h) di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; o di non aver commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;
- i) di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
- l) che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non ha reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara;
- m) che i beni e i servizi oggetto dell'investimento non provengano dai soci o dagli amministratori dell'impresa stessa o dai loro coniugi o parenti entro il secondo grado, né da società nella cui compagine siano presenti i soci o gli amministratori dell'impresa beneficiaria o i loro coniugi o parenti entro il secondo grado;
- n) di essere in regola con le norme in materia di diritto al lavoro dei disabili, di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999 n. 68;
- o) di essere in regola con le disposizioni per il contrasto del lavoro irregolare e sul riposo giornaliero e settimanale dei lavoratori, come previsto dall'art. 5, comma 1 della legge 3 agosto 2007 n. 123 e di non aver riportato provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per le suddette violazioni;

- p) di non avere procedimenti amministrativi in corso connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche;
 - q) di rispettare le normative per le pari opportunità tra uomo e donna (D. Lgs. 11 aprile 2006 n. 198 e Statuto della Regione Toscana 11 febbraio 2005 artt. 4, 55 e 82) e le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro e di non aver riportato provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per violazione delle suddette normative;
 - r) di rispettare la normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e di non aver riportato provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per violazione della suddetta normativa;
 - s) di essere in regola con gli adempimenti in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa.
7. dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa alla regolarità rispetto alle disposizioni del DPCM 23/5/2007 in attuazione del comma 1223 della Finanziaria 2007 e relativo agli aiuti di cui all'art. 87 del Trattato UE, individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea (Allegato 4);
 8. dichiarazione sostitutiva ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, artt. 46 e 47 in materia ambientale (Allegato 5);
 9. dichiarazione sostitutiva relativa al rispetto della normativa prevista dal Regolamento (CE) n. 1998/2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli Aiuti di importanza minore ("de minimis"), (Allegato 6);
 10. dichiarazione di consenso ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003 sulla tutela dei dati personali (Allegato 7);
 11. documentazione antimafia prevista dal D.P.R. 252/98 per importi di finanziamento richiesto superiori ad Euro 154.937,07.

5.1.2 Documentazione da allegare alla domanda al fine dell'attribuzione del punteggio di priorità

Ai fini dell'attribuzione del punteggio di priorità per la formazione della graduatoria di cui al successivo art. 5.3, le imprese dovranno presentare:

- certificazioni ambientali, sociali, di qualità e di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (Ecolabel, EMAS, ISO 14001, ISO 9000, SA 8000, OHSAS 18001) ovvero, in caso di avvio delle procedure per il loro ottenimento, lettera di incarico con accettazione da parte del fornitore incaricato;
- atto di costituzione dell'ATI o del consorzio nel caso di presentazione della domanda da parte di più gestori o consorzio di più gestori

5.2 Istruttoria delle domande di agevolazione

All'attività istruttoria delle domande provvede il soggetto gestore, che opera sulla base di quanto disposto dal presente atto.

L'attività istruttoria è tesa a:

- a) verificare la sussistenza dei requisiti soggettivi e di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità all'agevolazione, nonché la completezza e l'idoneità della documentazione presentata dai proponenti;
- b) verifica della sussistenza delle condizioni per il riconoscimento delle priorità richieste e attribuzione dei relativi punteggi.

Relativamente alla *verifica della sussistenza delle condizioni per il riconoscimento delle priorità* richieste e attribuzione dei relativi punteggi, l'attività istruttoria sarà tesa a verificare la completezza e correttezza della documentazione inviata dal richiedente e l'effettiva sussistenza delle condizioni necessarie per il riconoscimento dei requisiti.

Qualora il soggetto gestore nel corso dell'istruttoria richiedesse il completamento dei dati previsti, ivi compresa la rettifica o integrazione di dichiarazioni erronee o incomplete ovvero i chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria stessa, tali dati/informazioni/rettifiche dovranno essere forniti entro 15 giorni dalla data di ricevimento della richiesta da parte dell'impresa. In tali ipotesi quale "data di presentazione della domanda" (utile ai fini della formazione della graduatoria) si assumerà la data in cui pervengono i dati, le rettifiche e integrazioni ovvero i chiarimenti richiesti.

In ogni caso, il mancato invio della documentazione integrativa richiesta entro il termine stabilito verrà interpretato come rinuncia del soggetto richiedente ad integrare la documentazione richiesta.

Il soggetto richiedente si impegna a indicare alla Regione Toscana/soggetto gestore il recapito presso il quale inviare ogni comunicazione e ogni variazione dello stesso, sollevandoli da ogni responsabilità in caso di omissione o errata indicazione.

5.3 Valutazione dei progetti e Formazione della graduatoria

La valutazione dei progetti verrà effettuata assegnando a ciascuna iniziativa proposta un punteggio calcolato applicando i criteri di valutazione relativi alla:

- validità tecnica del progetto esecutivo (max 20 punti);
- validità economica e finanziaria del programma di investimento (max 15 punti);
- capacità di rimborso dell'aiuto (max 20 punti).

La graduatoria delle domande è redatta tenuto conto inoltre della documentazione allegata dalle imprese richiedenti per comprovare il possesso dei seguenti requisiti di premialità:

1. certificazioni ambientali, sociali, di qualità e di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (Ecolabel, EMAS, ISO 14001, ISO 9000, SA 8000, OHSAS 18001) ovvero, in caso di avvio delle procedure per il loro ottenimento, lettera di incarico con accettazione da parte del fornitore incaricato **(4 punti)**;
2. progetti presentati da più gestori o consorzi di più gestori che hanno la caratteristica dell'organicità **(2 punti)**;

In caso di parità di punteggio la graduatoria sarà definita in base alla maggiore entità del programma di investimento e, in caso di ulteriore parità, in base alla data di presentazione della domanda (farà testo la data del timbro postale di spedizione).

Il soggetto gestore predispone, entro 90 giorni a partire dal giorno successivo alla data di scadenza della presentazione della domanda, gli elenchi dei soggetti da ammettere e da escludere e li trasmette alla Regione Toscana la quale provvede, con decreto del Dirigente Responsabile del Settore “Disciplina, politiche e incentivi del commercio e attività terziarie”, ad approvare la graduatoria e a pubblicarla sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Successivamente, il soggetto gestore comunica in forma scritta ai soggetti richiedenti l'ammissione all'agevolazione, ovvero i motivi che hanno indotto a ritenere inammissibile la richiesta, entro 30 giorni dalla data di certificazione del decreto dirigenziale che approva la graduatoria. In caso di ammissione al contributo, saranno comunicate al beneficiario le disposizioni specifiche di realizzazione delle attività, di erogazione dei contributi e di rendicontazione delle spese.

Nei 30 giorni successivi alla pubblicazione delle graduatorie, la Regione Toscana/il soggetto gestore provvede all'effettuazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di atto notorio e di certificazioni di cui al D.P.R. 445/00; tali controlli, disciplinati dalla “Direttiva per l'applicazione delle disposizioni in materia di semplificazione amministrativa” approvata con Delibera di Giunta Regionale 1058/01, saranno effettuati sul 10% delle domande ammesse a contributo.

6. MODALITA' DI EROGAZIONE

L'erogazione del contributo è subordinata alla presentazione di richiesta di erogazione al soggetto gestore e della verifica da parte della Regione Toscana/soggetto gestore della regolarità contributiva, attraverso il DURC, con le seguenti modalità:

a) richiesta di erogazione con anticipo dell'80% del contributo

In questo caso il contributo viene erogato in due tranches:

1. anticipo nella misura dell' 80% del contributo spettante, successivamente all'affidamento dei lavori e previa presentazione di polizza fideiussoria irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, rilasciata da banche, assicurazioni o intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.B., a garanzia dell'anticipo concesso (maggiorato di un 10%), di durata tale per cui la scadenza della stessa sia di almeno sei mesi superiore alla data della rendicontazione finale dell'investimento compreso le eventuali proroghe; saldo del restante 20% del finanziamento, successivamente al termine dei lavori, previa verifica della regolarità della rendicontazione e dietro presentazione del certificato di collaudo.

b) richiesta di erogazione dell'aiuto rimborsabile a saldo

In questo caso il finanziamento spettante viene erogato in unica soluzione a saldo, successivamente al termine dei lavori, previa verifica della regolarità della rendicontazione e dietro presentazione del certificato di collaudo.

Nel caso di raggruppamenti temporanei di imprese, la richiesta di erogazione del contributo deve essere presentata dal capofila del raggruppamento, in nome e per conto di tutte le imprese partecipanti. In questo caso il contributo sarà erogato al capofila che dovrà successivamente trasferire il contributo ai partner sulla base dell'articolazione della spesa sostenuta e rendicontata da ciascuna impresa.

7. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

Ai fini delle erogazioni a saldo del finanziamento concesso sarà necessario produrre la seguente documentazione giustificativa:

- dichiarazione a firma del legale rappresentante attestante la realizzazione dell'investimento conformemente a quanto dichiarato nella domanda di ammissione corredata, nel caso di interventi che

richiedano titolo edilizio, da una dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante la corrispondenza dei lavori e delle spese alle opere dichiarate nella domanda di ammissione, e corredata inoltre da una distinta (Allegato 8), suddivisa per anno e tipologia di investimento, dei giustificativi della spesa sostenuta e delle corrispondenti modalità ed estremi di pagamento. Le dichiarazioni e la distinta dei giustificativi di spesa devono essere rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000;

- copia della certificazione di agibilità/abitabilità, o dichiarazione del direttore dei lavori, così come previsto dalla vigente normativa, nel caso di interventi strutturali;
- documentazione fiscale attestante il sostenimento dei costi di investimento (fatture o documentazione probatoria equivalente), in copia conforme, sui cui originali dovrà essere apposto in modo indelebile, a cura del soggetto beneficiario, un timbro di imputazione della spesa recante la dicitura “FAS 2007/2013 - **Linea di intervento 1.4.2** - Spesa rendicontata imputata al progetto n. (corrispondente al n. di posizione in graduatoria) per Euro.....Rendicontazione effettuata in data.....”;
- documentazione relativa al pagamento rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o altro documento relativo allo strumento di pagamento bancario prescelto di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa cui il pagamento si riferisce. Qualsiasi altra forma di pagamento comporta l'esclusione del relativo importo dalle agevolazioni;
- relazione finale. Tale relazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, deve contenere:
 - descrizione puntuale delle attività svolte, preferibilmente articolata nelle diverse fasi che le hanno caratterizzate;
 - dei risultati prodotti;
 - dei tempi di attuazione delle attività realizzate;

8. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

I beneficiari delle agevolazioni sono tenuti:

- a) al rispetto dell'intera normativa comunitaria, nazionale e regionale che regola la concessione e la gestione dell'intervento agevolativo oggetto del presente bando;
 - b) a realizzare gli investimenti per i quali è concessa l'agevolazione secondo quanto previsto al punto 3. Tali investimenti non possono essere diversi da quelli previsti nel progetto ammesso;
 - c) a ottenere tutte le certificazioni, registrazioni indicate nel progetto, e ritenuti ammissibili, per le quali è stato attribuito il punteggio;
 - d) a completare l'intervento ammesso all'agevolazione. A tal fine si intende completato a condizione che sia stata effettuata una spesa non inferiore al 50% di quella ammessa e che l'opera realizzata sia funzionale e funzionante al momento del saldo del contributo stesso; eventuali deroghe al limite del 50% potranno essere prese in considerazione solo in casi particolari e laddove alla riduzione dell'investimento previsto abbiano contribuito anche cause non dipendenti dalla volontà del beneficiario. La riduzione dell'investimento si deve intendere calcolata sull'intero investimento e non sulle singole voci di spesa ammesse.
- I beneficiari potranno richiedere, durante la realizzazione del progetto, con istanza motivata, preventiva autorizzazione alla Regione Toscana per variazioni finanziarie significative (oltre il 20% dell'investimento ammesso) o modifiche nei contenuti e nelle modalità di esecuzione degli investimenti ammessi;
- e) a trasmettere alla Regione Toscana/soggetto gestore, entro 20 giorni dal termine ultimo per la conclusione del progetto, la documentazione relativa alla rendicontazione dello stesso;
 - f) a dare immediata comunicazione alla Regione Toscana/soggetto gestore, qualora intendano rinunciare al contributo o apportare variazioni relative alla proprietà delle imprese stesse;

g) a comunicare alla Regione Toscana/soggetto gestore tutte le variazioni che possono riguardare: denominazione/ragione sociale e forma giuridica, assetto societario, rappresentanti legali, durata della società, messa in liquidazione della stessa o ogni altro fatto che comporti una modifica delle informazioni fornite in sede di presentazione della domanda ed in particolare dei requisiti previsti per l'accesso ai contributi;

i) a curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto o lotto funzionale o contabile di esso, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi che di norma hanno il diritto di controllarla e deve rimanere archiviata per i cinque anni successivi alla conclusione dell'investimento;

l) al rispetto delle normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, delle normative per le pari opportunità tra uomo e donna e al rispetto delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale di lavoro;

m) all'ottemperanza di ogni eventuale altra disposizione stabilita dalla Giunta Regionale successivamente all'approvazione del presente bando;

n) a non alienare e a non variare la destinazione d'uso nei cinque anni successivi alla concessione del beneficio i beni oggetto di finanziamento;

9. REVOCA DEL CONTRIBUTO

Il contributo è revocato nei seguenti casi:

- rinuncia del beneficiario;
- aiuti concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti;
- qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti dell'impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti nel presente bando, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento;
- messa in liquidazione della società;
- qualora dalle verifiche e dai controlli effettuati emerga che il beneficiario si trova in una delle condizioni di esclusione di cui all'art. 38 comma 1, lettera da a) a m), D.Lgs. n. 163/06 ed in particolare:
 - l'impresa si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui confronti sia un corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 - nei propri confronti è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della Legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575;
 - nei propri confronti è stata pronunciata sentenza passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale ed in particolare per le seguenti cause, ai sensi dell'art. 45 della direttiva CE n° 18/2004:
- partecipazione ad un'organizzazione criminale quale definita all'art. 2, paragrafo 1, dell'azione comune 98/773/GAI del Consiglio;
- corruzione, come definita rispettivamente all'art. 3 dell'atto del Consiglio del 26.05.97 ed all'art. 3, paragrafo 1, dell'azione comune 98/742/GAI del Consiglio;
- frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari della Comunità Europea;

-riciclaggio dei proventi di attività illecite, quale definito all'art. 1 della direttiva 91/308/CEE del Consiglio del 10.06.91 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività illecite.

- i beni acquistati con l'intervento agevolativo sono alienati, ceduti o distratti entro i 5 anni successivi alla conclusione del programma di investimento.

E' altresì disposta la revoca totale del finanziamento in caso di inosservanza delle prescrizioni relative al limite dimensionale dell'impresa.

11. PROCEDIMENTO DI REVOCA

L'atto di revoca costituisce in capo alla Regione Toscana il diritto ad esigere l'immediato pagamento dell'aiuto concesso.

Il responsabile della Linea di intervento, ricevuta notizia di circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, ai sensi della legge 241/90, articolo 8, comunica con raccomandata A.R. agli interessati l'avvio del procedimento, con indicazioni relative all'oggetto del procedimento promosso, all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento, presso i quali si può prendere visione degli atti, e assegna ai destinatari un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni o scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea.

Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca, gli interessati possono presentare alla Regione Toscana scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante consegna o spedizione a mezzo del servizio postale in plico raccomandato con avviso di ricevimento. Ai fini della prova della tempestività dell'invio fa fede il timbro postale di spedizione.

Qualora necessario, il responsabile della Linea di intervento può richiedere ulteriore documentazione o convocare direttamente i soggetti interessati.

Esaminate le risultanze istruttorie, la Regione Toscana, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione del quale viene data comunicazione ai soggetti interessati; in caso contrario determina, con provvedimento motivato, la revoca totale o parziale del contributo.

12. RECUPERO DEL CONTRIBUTO

Nel caso in cui la Regione Toscana emani il decreto di revoca dell'agevolazione, l'importo da recuperare, in caso di erogazioni già avvenute, è pari alle somme indebitamente percepite maggiorate degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente. Con il provvedimento di revoca è disposta la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso ufficiale di riferimento.

Nel caso siano riscontrate dichiarazioni non veritiere oppure la mancanza dei requisiti essenziali di accesso al bando oppure l'irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili, in sede di revoca del finanziamento sarà disposta la restituzione delle somme erogate con l'applicazione di una sanzione amministrativa in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito (art. 9 L.R. 35/2000).

Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, la Regione Toscana, tramite gli uffici preposti, provvederà all'iscrizione a ruolo degli importi corrispondenti.

13. INFORMAZIONI SULL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/90

L'avvio del procedimento avviene nel giorno successivo al termine di scadenza per la presentazione delle domande valido per la formulazione della graduatoria. La durata prevista per l'iter amministrativo, dall'istruttoria delle domande, si conclude con il decreto di ammissione a contributo, è di 90 giorni dalla scadenza ultima per la presentazione delle domande.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Disciplina, politiche e incentivi del commercio e attività terziarie della Regione Toscana. Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della L. 241/90 viene esercitato mediante richiesta scritta a "Disciplina, politiche e incentivi del commercio e attività terziarie - Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze, con le modalità di cui all'articolo 25 della citata legge.

14. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs 30/06/2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento. Titolare e responsabile del trattamento è il Dirigente Responsabile del Settore Disciplina, politiche e incentivi del commercio e attività terziarie della Regione Toscana.

15. RISPETTO DELLA NORMATIVA COMUNITARIA

Eventuali prescrizioni della Commissione Europea, che vadano a modificare le previsioni del presente Bando entro il termine per l'invio delle domande di contributo, saranno recepite dalla Giunta Regionale attraverso apposito atto di modifica del Bando stesso da pubblicarsi sul BURT ed avranno efficacia retroattiva sin dal momento della pubblicazione del Bando.

Allegato 1

Raccomandata A.R.

Marca da bollo €14,62

DOMANDA DI AIUTO

Alla Regione Toscana

***Settore Disciplina, politiche e incentivi del Commercio
e attività terziarie***

Via di Novoli, 26

Linea di intervento 1.4.2 FAS 2007/2013

- **Azione 2.2** "Aiuti alle imprese esercenti attività di gestione di aree sciistiche attrezzate ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 349 del 2/4/2001 – Attività complementari al turismo"

Il Sottoscritto _____
nato a _____ (prov. _____) il _____ sesso (M/F) _____
residente in _____ (prov. _____)
via _____ Cap _____
in qualità legale rappresentante dell'impresa _____
con sede legale in _____ Comune _____ (prov. _____)
via e n. civico _____ Cap _____
Codice fiscale n. _____ P.IVA n. _____
Forma Giuridica _____
Matricola INPS _____ Posizione INAIL _____
Telefono _____ Fax _____ E-mail _____

COORDINATE PER IL VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO:

- accredito su c/c bancario IBAN n.

presso _____

- accredito su c/c postale n. _____

Indirizzo dell'impresa a cui inviare le comunicazioni ufficiali, se diverso dalla sede legale:

Via _____

C.A.P. Comune _____

Tel. Fax e-mail _____

CHIEDE

-che il progetto allegato, denominato(max. 25-30 caratteri) sia ammesso alle sovvenzioni previste dal FAS 2007/2013 – **Linea di intervento 1.4.2 - Azione 2.2 "Aiuti alle imprese esercenti attività di gestione di aree sciistiche attrezzate ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 349 del 2/4/2001 – Attività complementari al turismo"**

-un Contributo pubblico pari ad € _____, per il finanziamento del progetto di seguito indicato:

Denominazione	Importo complessivo dell'investimento	Contributo pubblico richiesto	% contributo

Ai fini dei criteri di priorità :

DICHIARA

Possesso o avvio di procedure per l'ottenimento delle seguenti certificazioni	Nessuna
Certificazione Ecolabel, EMAS, ISO 14001, SA 8000, ISO 9000, OHSAS 18001 (4 punti per ciascuna certificazione) <i>(allegare certificazione o accettazione di incarico da parte di ditta/consulente)</i>	
progetti presentati da più gestori o consorzi di più gestori che hanno la caratteristica dell'organicità (2 punti)	

Dichiara che alla presente domanda sono allegati i documenti seguenti:

.....

.....
Timbro e firma del legale rappresentante *

Luogo e data

Riferimento per informazioni aggiuntive (persona da contattare in caso di necessità):

Nome e cognome

Telefono _____ Fax _____

e- mail _____

*allegare fotocopia di un documento di identità come previsto dall'art. 38 comma 3 DPR 445/2000

Allegato 2

SCHEDA PROGETTO

Il sottoscritto

(cognome nome)

nato il (data)

a (Comune e provincia)

●Residente in (comune-provincia)

●Indirizzo (via/Piazza numero civico)

Telefono

●cellulare

Fax

e-mail

In qualità di titolare della ditta individuale/rappresentante legale della società

Avente sede in (via/piazza numero civico)

Codice fiscale

●P.IVA

Presenta la seguente descrizione del programma di investimento

Titolo programma di investimento

1. Sintesi del programma

(illustrare le finalità del programma di investimento).

--

2. Tempi di realizzazione del progetto d'investimento

Inizio investimento in data..... durata mesi

3. Costi del progetto

3.1. Spese per investimento

	DESCRIZIONE VOCI	Spese (€)
1	Opere murarie (tra cui livellamento delle piste)	

2	Impiantistica aziendale, ivi compresi impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili	
3	Acquisto di macchinari, arredi, attrezzature, tra cui l'acquisto di protezioni passive, attrezzature per il soccorso attivo e la segnaletica	
4	Acquisto di hardware e software	
5	spese per il miglioramento rispetto alle normative vigenti con particolare riguardo alla sicurezza dei lavoratori ed alla sicurezza e accessibilità alle persone disabili	
6	Progettazione e direzione lavori <i>(massimo 10% dell'investimento complessivo ammissibile)</i>	
	Totale (1+2+3+4+5+6)	

3.2 Copertura finanziaria investimento

	Fonti di copertura	€
1	Capitale Proprio	
2	Agevolazioni richieste	
3	Altre disponibilità finanziarie	
	Totale (1+2+3)	

4. Allegati progettuali

Si allega alla scheda progetto la seguente documentazione

1	Relazione illustrativa dettagliata a firma di tecnico abilitato nei limiti delle rispettive competenze
2	Planimetria area di intervento
3	Progetto impianto elettrico
4	Progetto impianto idro-termo-sanitario
4	Preventivi di spesa per gli acquisti di attrezzature, arredi, hardware e software
6	Preventivo di spesa dettagliato, sotto forma di computo metrico a misura con max 20% voci a corpo, per gli interventi che interessano opere murarie/impiantistiche redatto con le voci e i prezzi del Bollettino Ingegneri della Toscana (indicare Bollettino di riferimento).

_____, lì _____

Firma

Allegato 3

**DICHIARAZIONE
ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47**

Il sottoscritto.....Nato a il
in qualità di legale rappresentante di.....

*sotto la propria responsabilità, consapevole delle implicazioni penali, di cui all'articolo 76 del DPR 445/2000, cui
può andare incontro in caso di dichiarazione mendace,*

DICHIARA

- a) di possedere i requisiti di
Micro impresa
Piccola impresa
Media Impresa

così come definita dalla disciplina comunitaria Raccomandazione della Commissione Europea del 6 maggio
notifica numero C (2003/1422 (2003/361)

b) di essere iscritta al registro delle imprese della CCIAA, con indicazione del codice ISTAT ATECO di attività economica prevalente per l'unità locale oggetto del programma di investimento: _____

c) di non essere in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 38 comma 1, lettere da a) a m), D. Lgs. n. 163/06 ed, in particolare:

- l'impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui confronti sia un corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

- nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della Legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575;

- nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale ed in particolare per le seguenti cause, ai sensi dell'art. 45 della direttiva CE n° 18/2004:

- partecipazione ad un'organizzazione criminale quale definita all'art. 2, paragrafo 1, dell'azione comune 98/773/GAI del Consiglio;

- corruzione, come definita rispettivamente all'art. 3 dell'atto del Consiglio del 26.05.97 ed all'art. 3, paragrafo 1, dell'azione comune 98/742/GAI del Consiglio;

- frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari della Comunità Europea;

- riciclaggio dei proventi di attività illecite, quale definito all'art. 1 della direttiva 91/308/CEE del Consiglio del 10.06.91 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività illecite.

d) di essere a conoscenza che le agevolazioni di cui al presente decreto sono soggette al regime "de minimis", come definito dalla disciplina comunitaria in materia;

e) di

avere richiesto

non avere richiesto

avere ottenuto

non avere ottenuto

altre agevolazioni pubbliche per le stesse categorie di spese ammissibili al presente bando;

f) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;

g) di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; o di non aver commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;

h) di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;

i) che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non ha reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara;

l) che i beni e i servizi oggetto dell'investimento non provengano dai soci o dagli amministratori dell'impresa stessa o dai loro coniugi o parenti entro il secondo grado, né da società nella cui compagine siano presenti i soci o gli amministratori dell'impresa beneficiaria o i loro coniugi o parenti entro il secondo grado;

m) di essere in regola con le norme in materia di diritto al lavoro dei disabili, di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999 n. 68

n) di essere in regola con le disposizioni per il contrasto del lavoro irregolare e sul riposo giornaliero e settimanale dei lavoratori, come previsto dall'art. 5, comma 1 della legge 3 agosto 2007 n. 123 e di non aver riportato provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per le suddette violazioni;

o) di non avere procedimenti amministrativi in corso connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche;

p) di rispettare le normative per le pari opportunità tra uomo e donna (D. Lgs. 11 aprile 2006 n. 198 e Statuto della Regione Toscana 11 febbraio 2005 artt. 4, 55 e 82) e le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro e di non aver riportato provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per violazione delle suddette normative;

q) di rispettare la normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e di non aver riportato provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per violazione della suddetta normativa

r) di essere in regola con gli adempimenti in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa.

Luogo e data _____

FIRMA e TIMBRO
(Firma del Legale Rappresentante)

(allegare copia documento identità)

Allegato 4

CERTIFICAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO SULLA REGOLARITA' RISPETTO AL DPCM 23/5/2007 RELATIVO AGLI AIUTI INDIVIDUATI COME ILLEGALI O INCOMPATIBILI DALLA COMMISSIONE EUROPEA

Allegato 1

(articolo 8, comma 1) (non aver beneficiato di nessuno degli aiuti di Stato di cui all'art.4, comma 1, neanche secondo le regole del *de minimis*)

Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'[art. 47](#) del [decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445](#).

Il sottoscritto [*dati relativi al soggetto che rende la dichiarazione*]

Cognome e nome

Codice fiscale

nella qualità di [barrare la casella che interessa]:

- Titolare di impresa individuale [dati relativi all'impresa]

Denominazione

Sede

[oppure]

- Rappresentante legale della Società [dati relativi alla Società]

Denominazione

Codice fiscale

Sede

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, prevista da [indicare esattamente la norma da cui discende il diritto a fruire dell'agevolazione: data e numero della legge, relativo articolo, comma, eventuale lettera, ecc.]

Dichiara

di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto, neanche secondo la regola *de minimis*, aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'[art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296](#), [indicare data e numero del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri] pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana [indicare data e numero della Gazzetta Ufficiale]

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli [articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445](#).

Luogo e data _____

FIRMA e TIMBRO
(Firma del Legale Rappresentante)

(allegare copia documento identità)

Allegato 2

(articolo 8, comma 2) (aver beneficiato degli aiuti di Stato di cui all'art. 4, comma 1, lettera b) entro la soglia del *de minimis*)

Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'[art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445](#).

Il sottoscritto [*dati relativi al soggetto che rende la dichiarazione*]

Cognome e nome

Codice fiscale

nella qualità di [*barrare la casella che interessa*]:

- Titolare di impresa individuale [*dati relativi all'impresa*]

Denominazione

Sede

[*oppure*]

- Rappresentante legale della Società [*dati relativi alla Società*]

Denominazione

Codice fiscale

Sede

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, prevista da [*indicare esattamente la norma da cui discende il diritto a fruire dell'agevolazione, data e numero della legge, relativo articolo, comma, eventuale lettera, ecc.*]

Dichiara

di rientrare fra i soggetti che hanno ricevuto, secondo la regola de minimis gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'[art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296](#) [*indicare data e numero del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri*] , pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana [*indicare data e numero della Gazzetta Ufficiale*]

per un ammontare totale di euro e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non

veritiera, ai sensi degli [articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445](#).

Luogo e data _____

FIRMA e TIMBRO

(Firma del Legale Rappresentante)

(allegare copia documento identità)

Allegato 3

(articolo 8, comma 3) (aver beneficiato degli aiuti di Stato di cui all'art. 4, comma 1, lettera b) e d) ed aver provveduto alla restituzione)

Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'[art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445](#).

Il sottoscritto *[dati relativi al soggetto che rende la dichiarazione]*

Cognome e nome

Codice fiscale

nella qualità di *[barrare la casella che interessa]*:

- Titolare di impresa individuale *[dati relativi all'impresa individuale]*

Denominazione

Sede

[oppure]

- Rappresentante legale della Società *[dati relativi alla Società]*

Denominazione

Codice fiscale

Sede

al fine di fruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, prevista da *[indicare esattamente la norma da cui discende il diritto a fruire dell'agevolazione: data e numero della legge, relativo articolo, comma, eventuale lettera, ecc.]*
.....

Dichiara

di aver rimborsato in data *[indicare giorno mese e anno in cui è stato effettuato il rimborso]*, mediante *[indicare il mezzo con il quale si è proceduto al rimborso, ad esempio: modello F24, cartella di pagamento, ecc.]*, la somma di euro, comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del [Regolamento \(CE\) 21 aprile 2004, n. 794/2004](#), della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera *[specificare a quali delle lettere a, b, c, o d ci si riferisce]* del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'[art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296](#) *[indicare data e numero del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri]*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana *[indicare data e numero della Gazzetta Ufficiale]*.....

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli [articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445](#).

Luogo e data _____

FIRMA e TIMBRO
(Firma del Legale Rappresentante)

(allegare copia documento identità)

Allegato 4

(articolo 8, comma 4) (aver beneficiato degli aiuti di Stato di cui all'art. 4, comma 1, lettera a) e c) ed aver provveduto alla restituzione o di aver provveduto al deposito nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia)

Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'[art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445](#).

Il sottoscritto *[dati relativi al soggetto che rende la dichiarazione]*

Cognome e nome

Codice fiscale

nella qualità di *[barrare la casella che interessa]*:

- Titolare di impresa individuale *[dati relativi all'impresa individuale]*

Denominazione

Sede

[oppure]

- Rappresentante legale della Società *[dati relativi alla Società]*

Denominazione

Codice fiscale

Sede

al fine di fruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, prevista da *[indicare esattamente la norma da cui discende il diritto a fruire dell'agevolazione: data e numero della legge, relativo articolo, comma, eventuale lettera, ecc.]*
.....

Dichiara

di aver depositato nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia la somma di euro, comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del [Regolamento \(CE\) 21 aprile 2004, n. 793/2004](#), della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione, europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera *[specificare a quali delle lettere a) o c) ci si riferisce]* del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'[art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296](#) *[indicare data e numero del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri]*
....., pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana *[indicare data e numero della Gazzetta Ufficiale]*.....

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli [articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445](#).

Luogo e data _____

FIRMA e TIMBRO
(Firma del Legale Rappresentante)

ALLEGATO 5

CERTIFICAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO IN MATERIA AMBIENTALE

Il Sottoscritto
ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, art. 47, sotto la propria responsabilità, consapevole delle implicazioni penali di cui all'articolo 76 del DPR 445/2000, cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace.

DICHIARA

- di rispettare la normativa in materia ambientale e di non aver riportato provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per le suddette violazioni;
- di essere soggetto ed in possesso (o aver fatto richiesta) delle seguenti autorizzazioni ambientali:

1. Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) rilasciata ai sensi del D. Lgs 59/05:

- Presente: nr.....data.....
- Non applicabile

2. Notifica inizio attività per le industrie insalubri e verifica della posizione dell'azienda in quanto alla classe di insalubrità ai sensi del Regio Decreto n. 1265 del 1934 e DM 5/9/1994:

- Presente: nr.....data.....
- Non applicabile

3. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i.:

- Presente: nr.....data.....
- Non applicabile

4. Autorizzazione allo scarico idrico ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i.:

- Presente: nr.....data.....
- Non applicabile

5. Denuncia dei pozzi idrici ai sensi del art. 10 D.Lgs 275/1993. Normativa di riferimento Regio Decreto nr. 1775 del 1933, D.lgs 275 del 1993:

- Presente: nr.....data.....
- Non applicabile

6. Notifica impianti a rischio di incidente rilevante ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs 334/1999 e s.m.i e Scheda Allegato V D.Lgs. 334/99 e s.m.i.;

- Presente: nr.....data.....
- Non applicabile

7. Rapporto di Sicurezza impianti a rischio di incidente rilevante ai sensi dell'art. 8 D.Lgs. 334/99 e s.m.i.:

- Presente: nr.....data.....
- Non applicabile

DICHIARA inoltre di:

1. Gestire i rifiuti in conformità alla parte IV del D.Lgs 152 del 2006, (*Normativa di dettaglio: Decreto del Ministero dell'Ambiente 1 aprile 1998, n. 148 e Decreto del Ministero dell'Ambiente 1 aprile 1998, n. 145*).

SI

NO

2. Rispettare la normativa vigente sul consumo, produzione e movimentazione di sostanze e preparati pericolosi ai sensi del D.Lgs 52/97 e del D.Lgs 285/98:

SI

Non applicabile

3. Rispettare la normativa vigente in materia di inquinamento di suolo, sottosuolo e delle acque sotterranee ai sensi del D.Lgs 152 del 2006, (*sono previste procedure di notifica, richiesta autorizzazione e possibili obblighi di bonifica*):

SI

Non applicabile

4. Aver adempiuto agli obblighi in materia di emissioni acustiche ai sensi della Legge 26 ottobre 1995, n. 447, della L.R. 89/1998 e del Regolamento di applicazione DCR 77/00, di rispettare i limiti fissati dal Comune o di aver presentato il piano di risanamento, per nuove attività di aver presentato valutazione di impatto acustico:

SI

Non applicabile

- Essere soggetto alle seguenti normative in materia ambientale, non ricomprese nell'elenco precedente, e di possedere i relativi documenti autorizzativi (spazio da compilare a cura dell'Azienda):

.....
.....

Luogo e data _____

FIRMA e TIMBRO

(Firma del Legale Rappresentante)

(allegare copia documento identità)

ALLEGATO 6
CERTIFICAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO SUL “DE MINIMIS”
(ex art. 3 Reg. (CE) 1998/2006)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente in _____
in qualità di legale rappresentante dell'Impresa _____ Codice fiscale _____
con sede legale in _____ che ha
ottenuto con¹ _____ la concessione dell'agevolazione/contributo pari ad euro
_____ in attuazione di² _____

PRESO ATTO

12. Che la Commissione Europea, con il proprio Regolamento CE n. 1998 del 15 Dicembre 2006 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L 379/5 del 28/12/2006) ha stabilito:

- Che l'importo massimo di aiuti pubblici che possono essere concessi ad una medesima impresa in un triennio, senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea e senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese è pari a € 200.000,00= (€ 100.000,00= se impresa attiva nel settore del trasporto su strada). Stante l'esiguità dell'intervento, la Commissione ritiene, infatti, che questi aiuti non siano di natura tale da pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese nel mercato comune e che, pertanto, essi non rientrano nell'obbligo di notifica di cui all'art. 87 del trattato CE;
- Che gli aiuti de minimis non sono cumulabili con aiuti statali relativamente agli stessi costi ammissibili se un tale cumulo dà luogo ad un'intensità d'aiuto superiore a quella fissata, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione o in una decisione della Commissione.
- Che ai fini della determinazione dell'ammontare massimo di € 200.000,00= (€ 100.000,00= se impresa attiva nel settore del trasporto su strada) devono essere prese in considerazione tutte le categorie di Aiuti Pubblici, concessi da autorità nazionali, regionali o locali, a prescindere dalla forma dell'aiuto “de minimis” o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso allo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria;
- Che la regola “de minimis” di cui al presente regolamento 1998/2006 non è applicabile:
 1. Agli aiuti concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
 2. agli aiuti concessi a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato per i quali esiste una disciplina de minimis ad hoc (reg. 1860/04);
 3. agli aiuti concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'**allegato I**, quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, oppure quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
 4. agli aiuti all'esportazione (si intendono tali quelli direttamente legati alle quantità esportate, alla costituzione ed al funzionamento di una rete di distribuzione o alle spese correnti connesse all'attività di esportazione; non rientrano normalmente negli aiuti all'esportazione gli aiuti inerenti ai costi di partecipazione a fiere commerciali o quelli per studi o servizi di consulenza, necessari per il lancio di un nuovo prodotto o di un prodotto già esistente su un nuovo mercato);
 5. agli aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
 6. agli aiuti ad imprese attive nel settore carbonifero;
 7. agli aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi;
 8. agli aiuti a imprese in difficoltà.

¹ Compilare riportando gli estremi dell'atto di concessione e/o assegnazione.

² Riportare gli estremi del bando per i quali si rilascia la dichiarazione.

13. Che in caso di superamento della soglia di € 200.000,00=, l'aiuto non può beneficiare dell'esenzione prevista dal presente regolamento, neppure per una parte che non superi detto massimale;

DICHIARA

Ai sensi degli art. 46 e 47 del Testo Unico del 28/12/2000 n. 445, e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 dello stesso nel caso di dichiarazioni non veritiere, sotto la propria responsabilità, quanto segue:

2. che, in relazione alle spese oggetto della richiesta di contributo, l'Impresa rappresentata non ha ottenuto altri benefici o agevolazioni previsti da normative comunitarie, nazionali, regionali o comunque di natura pubblica;
3. che l'Impresa rappresentata non ha beneficiato, nell'ultimo triennio, di contributi pubblici, percepiti a titolo di aiuti "de minimis", per un importo superiore a € 200.000,00= (€ 100.000,00= per le imprese attive nel settore del trasporto su strada);

(barrare la casella interessata)

14. L'impresa rappresentata non ha beneficiato, nell'ultimo triennio, di alcun contributo pubblico in regime "de minimis".

Oppure

- L'impresa rappresentata ha beneficiato negli ultimi tre esercizi finanziari dei seguenti contributi pubblici di natura "de minimis":

Ente erogatore	Riferimento di legge	Importo dell'aiuto	Data di concessione

L'Impresa in parola può pertanto beneficiare, quale aiuto "de minimis", del contributo pubblico di € _____ di cui al _____ del _____, in ossequio a quanto previsto dal Regolamento "de minimis" 1998/2006.

Luogo e data _____

FIRMA e TIMBRO
(Firma del Legale Rappresentante)

(allegare copia documento identità)

ALLEGATO 7

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196

Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di dati personali", si informa che:

- i dati forniti saranno trattati dalla Regione Toscana per le finalità previste dal presente avviso e dell'eventuale successiva stipula e gestione del contratto e che tali dati potranno inoltre essere comunicati ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/90 e s.m.i;
- la raccolta e il trattamento dei dati sarà effettuato con modalità informatizzate e manuali;
- il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire i dati richiesti potrebbe comportare la mancata assegnazione del finanziamento;
- i dati saranno trattati secondo quanto previsto dal D.Lgs. 196 del 30/06/2003 e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme regolanti la pubblicità degli atti amministrativi presso l'Amministrazione competente, e sul sito internet dell'Amministrazione competente, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative;
- il titolare del trattamento è la Regione Toscana alla quale è presentata domanda di contributo;
- in ogni momento l'interessato potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art.7 del D. Lgs.196/2003.

FIRMA e TIMBRO
(Firma del Legale Rappresentante)

(per presa visione)

Dichiarazione di consenso ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196

Ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 196/03, presa visione della suindicata informativa,

il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____ nella sua qualità di
rappresentante legale di _____ con sede in _____ Via _____
_____ CAP _____ Provincia _____ CF _____
_____ P. IVA _____

autorizza la Regione Toscana/soggetto gestore a trattare i dati personali inviati

Luogo e data _____

FIRMA e TIMBRO
(Firma del Legale Rappresentante)

(per accettazione)

